

A2A, interesse per rete e clienti Ascopiave

Presentata offerta per il FV Glenmont

A2A è interessata agli asset che Ascopiave potrebbe cedere sia nel business delle reti di distribuzione del gas regolate sia nella parte della clientela retail con la vendita diretta di energia elettrica e gas. A dirlo è il presidente, Giovanni Valotti, che definisce "un po' un rebus" quel che sta accadendo nella multiutility veneta, che ha 700.000 clienti nella vendita di energia elettrica e gas e potrebbe uscire dalle reti di distribuzione nell'ambito di una riorganizzazione del gruppo.

"Da quanto ho capito c'è una posizione di focalizzazione dell'azienda sulle reti, uscendo un po' dal mercato retail di vendita finale ai clienti. Probabilmente i giochi partiranno dall'inizio dell'anno prossimo in avanti", ha spiegato Valotti a margine dell'inaugurazione di un impianto per il recupero della plastica a Cavaglia. "Siamo interessati a tutte le operazioni rispetto alle quali noi possiamo dare un contributo come operatore industriale su business che possono fare sinergia con quelli che già gestiamo, quindi noi, come molti, guardiamo con interesse a tutte le opportunità che si aprono sul mercato, poi vedremo se ci sono le condizioni", ha aggiunto il presidente della multiutility di Milano e Brescia. Valotti, infine, non ha escluso che A2A possa guardare anche alla rete di distribuzione regolata: "Dipende da quali sono le condizioni di ingresso".

Valotti ha poi comunicato che A2A ha presentato un'offerta vincolante per gli impianti fotovoltaici che Glenmont Partners intende cedere in Italia pari a 85 MW, ma non parteciperà a una gara al rialzo fine a se stessa. "Abbiamo già presentato un'offerta, siamo nella short list. poi vediamo. Chiaramente si tratta di un'offerta secondo i criteri di A2A, quindi seria, importante e non parteciperemo ad un gioco al rialzo fine a se stesso", ha spiegato. "Quindi agiremo entro i limiti delle nostre logiche di mestiere. Chi offrirà di più vincerà. Noi siamo interessati, abbiamo fatto un'offerta seria poi vediamo l'esito della gara".

In gara per questi asset ci sono anche Erg e Tages, presieduta dall'ex numero uno di Edison, Umberto Quadrino. Il valore complessivo di questi impianti si aggira intorno ai 350 milioni di euro.

A2A, con TEA Mantova non ci sono tavoli aperti, ma disponibile a dialogo

A2A non ha tavoli aperti con la utility TEA di Mantova, ma è disponibile ad aprire un dialogo ai fine di un'aggregazione

Lo ha detto il presidente, Giovanni Valotti, parlando a margine dell'inaugurazione di un impianto per il riciclo della plastica.

“Con Mantova non ci sono tavoli aperti e credo che stia valutando le possibili opzioni. Come abbiamo sempre detto siamo a disposizione ma non vogliamo neanche forzare l'autonomia dei singoli territori. Quindi qualora Mantova decidesse di avviare un dialogo con noi o con altri siamo disponibili, ma al momento non ci sono dialoghi aperti”, ha detto Valotti.

La super utility di Milano e Brescia, dopo l'espansione nell'alta Lombardia con la recente acquisizione di diverse utility sotto la regia della controllata di Como e Monza ACSM - AGAM, punta a espandersi anche al Sud della regione dove si trova la mantovana TEA.

Giancarlo Navach - Reuters, 09-11-18